

RAFFORZARE LA STRATEGIA TERRITORIALE IN RELAZIONE AL COMPLESSO DI INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTROLLO E CONTRASTO AL GAP

E' fondamentale riconoscere il GAP nel suo potenziale patologico, che richiede interventi specifici e specialistici al fine di intervenire tempestivamente, prevenendo gravi evoluzioni sia a livello individuale, sia familiare sia sociale; si intende, pertanto, potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nel setting comunità.

Ancor più che per altre progettualità, le misure a contrasto del GAP si sono sviluppate in stretta connessione con l'ambito commerciale e altri progetti finalizzati alla prevenzione e all'inclusione sociale, perciò collegati sia ai servizi sanitari per le dipendenze che a misure inclusive delle vulnerabilità come ad esempio il Fondo Povertà, al fine di raggiungere la popolazione maggiormente a rischio rispetto ai comportamenti di esclusione sociale.

Per questo il progetto ha portato avanti attività integrate con le politiche territoriali, in stretta connessione con il Piano GAP di ATS Brianza, origine delle risorse, sia rispetto alla condivisione del piano di azioni sia per la connessione coi servizi sanitari territoriali e con quanto previsto nella programmazione territoriale dei Comuni, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, prevedendo azioni:

- di valorizzazione del gioco sano e di implementazione di attività No Slot negli ambiti commerciali e di aggregazione anche rivolte ai minori, adulti e anziani;
- di connessione con i punti di ascolto previsti nei progetti di inclusione sociale, che si sono resi disponibili a fornire materiale orientativo e consulenza sulle dipendenze e accompagnamento ai servizi territoriali negli sportelli rivolti alla popolazione con disagio economico (es. Servizi Sociali, sportelli di Associazioni come ad esempio Caritas e Arci, sportelli di accesso al welfare, punti di ascolto/consulenza di quartiere);
- di formazione polizia municipale/amministratori locali/SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) ad esempio sul tema delle concessioni, controlli, accertamento illeciti e redazioni di regolamenti e degli atti relativi;
- di mappatura dei luoghi di accesso al gioco d'azzardo lecito e geo-localizzazione dei luoghi sensibili.

Sono state portate avanti anche alcune "Azioni No Slot", valorizzando il "gioco positivo", in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e le associazioni in diversi ambiti di realizzazione: locali pubblici (es. bar...), ambito sportivo, durante eventi locali, in luoghi di aggregazione formale rivolte alla popolazione anziana e ai giovani.

Le azioni sono state riprese ed implementate nel secondo progetto "Mind the gap progress II", supportando gli sportelli di inclusione sociale ("Antenne sul territorio"), avviati presso i Circoli Arci sulla Provincia di Lecco e Monza-Brianza, coinvolgendo una più vasta rete di enti ed associazioni e diffondendo le best practises sul territorio, così come le "Azioni no slot", ampliando anche la gamma delle proposte e delle attività sul territorio (rassegne cinematografiche e musicali, centri anziani e centri per persone con disabilità, associazioni giovanili, ecc...).

Negli ultimi due anni sul nostro territorio si è assistito ad un incremento della richiesta d'aiuto per persone affette da gioco d'azzardo patologico che necessitano di risposte complesse alle quali non sempre si è preparati a rispondere.

L'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19 desta ulteriore preoccupazione per l'emergere di nuove situazioni di povertà isolamento, con conseguente possibile aumento di persone che si rifugiano nel gioco d'azzardo per sfuggire ad una realtà difficile.

La pandemia, con il conseguente lockdown e chiusura delle attività produttive, ha portato ad un ampliamento del numero di soggetti coinvolti, attirando nella “rete” professionisti, cassintegrati e disoccupati.

Lo studio “[gaps#iorestoacasa](#)”, condotto dall'istituto di fisiologia clinica del CNR di Pisa, rileva il cambiamento nei comportamenti di gioco del periodo del lockdown: è stata registrata una generale diminuzione del gioco fisico, con più del 35% dei giocatori che ha ridotto le puntate e quasi il 23% che ha smesso, mentre un intervistato su tre dichiara di aver aumentato le giocate online.

Le stime sul gioco d'azzardo in Italia indicano che gioca per soldi metà della popolazione adulta mentre le quote di gioco problematico hanno visto un aumento negli ultimi anni nella popolazione tra i 15 e i 74 anni e, in particolare, tra i giovani adulti.

I giochi di abilità (skill Games), che comprendono la maggior parte dei giochi da casinò (es. poker, slot machine) e le scommesse sportive a quota fissa sono i giochi più utilizzati (90% della popolazione).

I minorenni tra i 14 e i 17 anni che puntano d'azzardo almeno una volta all'anno sono circa 700.000 di cui circa 70.000 presentano una situazione di fragilità.

Il gioco online, ampiamente diffuso già in epoca pre-covid: negli ultimi anni, ha visto l'aumento delle tipologie di gioco messe a disposizione “in rete”, attraverso l'utilizzo di smartphone oppure via computer o tablet, a cui si può accedere in forma anonima e senza limiti di tempo, evitando così il rischio di “controllo sociale” e i “giudizi” sul proprio comportamento.; tra il 2015 e il 2019 in Lombardia si è verificato un aumento dell'utilizzo di giochi online del 115%. Con l'avvento del Covid, si è verificata un'ulteriore impennata del gioco d'azzardo on line, perciò nel progetto sono state inserite anche altre azioni più specifiche di promozione di interventi di prevenzione del GAP on line: oggetto privilegiato della prossima terza annualità Mind the Gap.

Obiettivo	TITOLO RAFFORZARE LA STRATEGIA TERRITORIALE IN RELAZIONE AL COMPLESSO DI INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTROLLO E CONTRASTO AL GAP
Descrizione	Breve descrizione dell'obiettivo Implementare azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, al fine di potenziare l'azione su un territorio più ampio di Comuni, sviluppando indirizzi omogenei nell'azione di prevenzione, controllo e contrasto al GAP, attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche.
Target	Destinatario dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza, soggetti comunitari, scuole - Operatori e Amministratori P.A. e Terzo Settore - Sportelli territoriali - Esercenti commerciali - Destinatari finali: persone vittime gioco d'azzardo patologico e i loro familiari
Risorse Economiche Preventivate	Importo anche approssimativo: Finanziamento dal Piano di Gioco d'Azzardo Patologico: 100.000,00
Risorse Personale Dedicato	Chi è impegnato e con quali funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Tecnici e operatori degli Uffici di Piano e dei Servizi Sociali dei Comuni - Tecnici ASST e ATS - Tecnici e Operatori di Enti del Terzo Settore - Volontari dell'Associazione
Tipologia ob.	Strategico/Non Strategico: da definire
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI Se si, quali con breve descrizione La progettualità si integra in modo particolare con il sistema socio-sanitario e con le politiche sociali, rispettivamente all'area dei servizi per la salute, legata ai comportamenti a rischio, alle dipendenze, alla salute mentale e benessere psico-fisico, nonché alle politiche del lavoro, della famiglia e sul fronte dell'inclusione sociale.
Ob. presenta aspetti di integrazione socio sanitaria	SI
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2018 – 2020. Se si, breve descrizione Nuovo obiettivo nella dimensione InterAmbiti di tutta l'ATS Brianza.

Co-progettazione	<p>Se è in co-progettazione, indicare i soggetti della rete:</p> <p>Rete G.A.P. (istituzionale e territoriale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASST e ATS Monza Brianza: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) ed in particolare dell'Unità Promozione della Salute con funzione di regia dell'intero impianto del Piano Locale GAP (progettazione governo e monitoraggio) - Direzione Sociosanitaria con il Dipartimento per la Programmazione e integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS) - "Tavolo interaziendale dipendenze" a cui partecipano le ASST di Lecco, Monza e Vimercate, gli SMI ed il Terzo Settore Accreditato • Uffici di Piano e Servizi Sociali dei Comuni • Atipica Coop. Sociale Onlus • Coop. Spazio Giovani • ARCI Lecco - Sondrio • Ciessevì Monza-Lecco-Sondrio • Associazioni di volontariato
Bisogni	<p>A quali bisogni risponde l'obiettivo? Breve descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le situazioni di fragilità/povertà educativa e/o sociale e/o economica, di cui spesso il gioco d'azzardo patologico risulta una conseguenza - intervenire su un territorio più ampio, rafforzando la strategia di sistema per rispondere in modo globale a bisogni emergenti complessi e diversificati - orientare e formare la cittadinanza, affinché possa essere maggiormente in grado di far emergere il sommerso relativo al gioco d'azzardo patologico, favorendo l'accesso ai servizi territoriali preposti <p>Indicatori input</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro congiunto con i servizi socio-sanitari territoriali - Presenza enti/operatori della rete GAP attiva sul territorio e di soggetti territoriali collaboranti
Interventi/Azioni	<p>Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? Breve descrizione</p> <p>Indicatori di processo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sensibilizzazione, formazione e informazione rivolta ad operatori e Amministratori della P.A. (Assessori, Consiglieri, Polizia Locale, servizi sociali, settori cultura e commercio...) e del Terzo Settore attivi sul territorio <p>Indicatore: N. corsi di formazione attivati e soggetti/realità territoriali coinvolti</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Implementare gli "agganci di prossimità" (es, sportelli, punti di ascolto previsti nei progetti di inclusione sociale, centri anziani..) sul territorio, con il coinvolgimento delle realtà/cittadini già attivi nelle comunità

	<p>Indicatore: N. di luoghi/sportelli/soggetti di prossimità sul territorio coinvolti in azioni di prevenzione e contrasto al GAP</p> <p>3) Mappatura luoghi di accesso al G.A. lecito/geolocalizzazione luoghi sensibili attraverso l'implementazione della piattaforma S.M.A.R.T del Monopoli.</p> <p>Indicatore: N. territori mappati sui 8 Ambiti di ATS Brianza</p> <p>4) Coinvolgimento dei soggetti della rete nella progettazione/stesura del nuovo Piano GAP</p> <p>Indicatore: condivisione dei contenuti del nuovo Piano GAP fin dalle prime fasi</p>
<p>Risultati Attesi</p>	<p>Come si misura il grado di realizzazione (protocolli stipulati, ecc.)?</p> <p>1) Partecipazione di Operatori P.A. e Amministratori della P.A. (Assessori, Consiglieri, Polizia Locale, servizi sociali, settori cultura e commercio...) e soggetti Terzo Settore a programmi formativi di prevenzione e contrasto al GAP</p> <p>Indicatori di output</p> <p>maggior consapevolezza e diffusione di un linguaggio comune sul tema</p> <p>2) Coinvolgere più realtà territoriali nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema e nell'orientamento/accompagnamento ai servizi socio-sanitari</p> <p>Indicatori di output</p> <p>aumento delle realtà territoriali coinvolte attivamente</p> <p>3) Condivisione sui contenuti dei regolamenti presenti nei diversi comuni territori/Comuni</p> <p>Indicatore di output:</p> <p>n. regolamenti condivisi/N. di territori che si sono dotati di un regolamento</p> <p>4) Stesura condivisa del nuovo Piano GAP tra ATS e i soggetti della rete GAP</p> <p>Indicatore di output:</p> <p>presenza di un nuovo Piano GAP co-costruito con tutti i soggetti della rete</p>
<p>Impatto Atteso</p>	<p>Come si valuta l'impatto sociale ossia il cambiamento/ risoluzione delle criticità che hanno portato alla definizione dell'intervento?</p> <p>Breve descrizione (facoltativo)</p> <p>Individuazione di alcune buone prassi comuni a più territori, così da uniformarne l'operato in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico e diffusione di un linguaggio comune in tema di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo così da poter essere promotori di una cultura legale e sana dell'attività ludica</p> <p>Indicatori di outcome</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - l'identificazione di buone prassi comuni ai territori, propedeutiche alla costruzione di un regolamento il più possibile condiviso - riduzione del rischio di "patologizzazione" da parte di coloro che hanno accesso al gioco
Strumenti di valutazione	<p>Customer Satisfaction Report di valutazione Ecc...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua condivisione interna delle informazioni sull'andamento del progetto, con riunioni a cadenza mensile degli attori coinvolti, per garantire: la buona gestione formale, del contenuto (verifica dei risultati, output ed efficacia) e il monitoraggio dell'impatto sul territorio in relazione agli indicatori individuati. - Valutazione per ogni azione/evento realizzato attraverso somministrazione di questionari multilivello (per i soggetti giovani e per i soggetti adulti in condizione di rischio). - Valutazione post-azione per il gruppo di soggetti giovani, è possibile una con il servizio che ha intercettato la situazione di disagio. - Valutazione post intervento con i servizi vulnerabilità e i servizi sociali di base (diminuzione del rischio, rafforzamento delle life skill) per il gruppo di soggetti adulti in condizione di rischio
Tempistica	Biennio